



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### Decreto Presidente Regione Lombardia 15 ottobre 2021 - n. 824

L. 203/1982 art. 11 – Aggiornamento delle commissioni tecniche provinciali - sostituzione dei componenti . . . . . 2

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 18 ottobre 2021 - n. XI/5392

Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2021 - d.m. 24 giugno 2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse . . . . . 9

#### Delibera Giunta regionale 18 ottobre 2021 - n. XI/5402

Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25) . . . . . 13

#### Delibera Giunta regionale 18 ottobre 2021 - n. XI/5403

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Deliberazione n. XI/3945 del 30 novembre 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento dei criteri per il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248) . . . . . 21

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

##### Decreto dirigente struttura 13 ottobre 2021 - n. 13635

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Asse 1- Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1176411 «I-LABEL – etichetta intelligente per il packaging smart ed eco-sostenibile» – acronimo «I-LABEL» – con capofila Ri.Tra.Ma. s.p.a. – Accoglimento istanza di proroga e approvazione della modifica della data di conclusione del progetto.. . . . . 24

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 15 ottobre 2021 - n. 13823

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. – 46° provvedimento – ID BANDO RLO12017002423. . . . . 27

##### Decreto dirigente unità organizzativa 18 ottobre 2021 - n. 13839

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: incremento della dotazione finanziaria del bando «Investimenti per la ripresa», di cui al d.d.u.o. n.12325 del 17 settembre 2021 e s.m.i., e riapertura dello sportello sulla linea A - Artigiani 2021 . . . . . 34

##### Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2021 - n. 13916

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.3.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 – Ridetermina del finanziamento concesso all'impresa Gaser Ossido Duro s.r.l. p.iva 02833800150- domanda id 1399646 . . . . . 37

##### Decreto dirigente unità organizzativa 29 ottobre 2021 - n. 13918

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando «Linea Internazionalizzazione» in attuazione della l.r. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 – Ridetermina del finanziamento concesso all'impresa Beltrami Linen s.r.l. p.iva 03494300167 – domanda id 1410498 . . . . . 39

### E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 149 del 8 ottobre 2021

Ordinanza n. 469 del 6 marzo 2019 inerente all'intervento «Lavori di riparazione e miglioramento sismico del campanile di San Floriano del comune di San Benedetto Po» PIP 33 – CUP D41B16000110001 – Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo . . . . . 41

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

## B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 15 ottobre 2021 - n. 824

**L. 203/1982 art. 11 - Aggiornamento delle commissioni tecniche provinciali - sostituzione dei componenti**

### IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 3 maggio 1982 n. 203 «Norme sui contratti agrari», ed in particolare l'art. 11 che stabilisce la composizione e le modalità di nomina delle commissioni tecniche provinciali per la determinazione dell'equo canone;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», ed in particolare l'art. 34 c. 1, lett. e) che stabilisce che «La Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio esercitano le funzioni amministrative concernenti (...) le commissioni e i comitati provinciali previsti da norme statali e regionali, compresa la nomina dei componenti, operanti in materia di agricoltura e foreste» ed il successivo comma 2 bis, secondo cui «La Regione esercita le funzioni amministrative di cui ai commi 1 e 2 assicurando, anche tramite i propri uffici territoriali, la diffusione sul territorio dei servizi erogati»;
- la legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- il decreto del Presidente della Regione n. 833 del 21 novembre 2017, avente ad oggetto: «Nomina delle commissioni tecniche provinciali ai sensi dell'art. 11 della 203/1982», con il quale si è provveduto alla nomina delle Commissioni tecniche provinciali in oggetto;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 60 dell'11 giugno 2018 avente ad oggetto «Commissione tecnica provinciale di Cremona - l. 203/1982 - Sostituzione componente»;
- il decreto del Presidente della Regione n. 171 del 12 novembre 2018 avente ad oggetto «L. 203/1982 art. 11 - Commissioni tecniche provinciali - sostituzione componenti»;
- il decreto del Presidente della Regione n. 405 del 18 ottobre 2019 avente ad oggetto «L. 203/1982 art. 11 - Commissioni tecniche provinciali - aggiornamento sostituzione componenti»;
- il decreto del Presidente della Regione n. 448 dell'11 dicembre 2019 avente ad oggetto «L. 203/1982 art. 11 - Commissioni tecniche provinciali - aggiornamento sostituzione componenti nelle Commissioni di Cremona e di Monza Brianza»;
- Le comunicazioni pervenute alle competenti Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca dalle diverse categorie individuate dalla citata norma, riguardanti le seguenti sostituzioni dei componenti delle suddette Commissioni:
  - Milano, Meroni Sergio in luogo di Piparo Giancarlo quale rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;
  - Lodi, Orlandi Luigi in luogo di Baronchelli Giampietro quale rappresentante di affittuari coltivatori diretti e Campagnoli Guido in luogo di Gelati Marco quale esperto in materia agraria;
  - Lecco, Sinatra Nicola in luogo di Secchin Andrea quale rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti, Secchin Andrea e Piran Alice in luogo di De Ponti Marco Luca e Marino Danilo quali rappresentanti di affittuari coltivatori diretti;
  - Monza Brianza, Motta Roberto in luogo di Gelati Marco quale esperto in materia agraria;
  - Como, Pepe Lorenzo in luogo di Nava Emanuela Maria quale rappresentante di affittuari coltivatori diretti;
  - Bergamo, Camozzi de Gherardi Vertova Edoardo Palma in luogo di Rota Giuseppe quale rappresentante dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;

- Brescia, Lechi Giulia in luogo di Job Paola quale rappresentante dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;

Dato atto che a seguito di intervenuto pensionamento o di nuovo Provvedimento organizzativo occorre sostituire i seguenti dirigenti regionali quali componenti delle suddette Commissioni, come di seguito indicato:

- Milano, Boscagli Giacomo in luogo di Coffani Sauro;
- Lodi, Bertinotti Faustino in luogo di Fregonara Maria Vittoria;
- Lecco, Bossi Chiara in luogo di Motta Alfredo;
- Monza Brianza, Boscagli Giacomo in luogo di Motta Alfredo;
- Brescia, Galbiati Enzo in luogo di Claretto Franco;
- Pavia, Bertinotti Faustino in luogo di Fregonara Maria Vittoria.

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto recante le nuove composizioni delle commissioni tecniche provinciali di cui all'art. 11 l. 203/1982, che modifica e sostituisce l'All. A del decreto del presidente di regione n. 448/2019;

ritenuto, pertanto, di approvare il citato allegato A;

Considerato che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento entro i termini di legge, per esigenze di economia procedimentale, conseguenti alle istanze delle strutture territoriali della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi;

### DECRETA

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la nuova composizione delle commissioni tecniche provinciali istituite ai sensi dell'art. 11 della l. 203/1982, che modifica e sostituisce integralmente l'allegato A del decreto del Presidente della regione n. 448/2019;

2. di trasmettere il presente provvedimento alle strutture AFCP territorialmente competenti per i successivi adempimenti di competenza;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente  
Attilio Fontana

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato A

**Commissioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della legge n. 203/1982****MILANO**

- COMPONENTI	- Nominativo
- dirigente pro tempore UO – SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – MONZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO, POLITICHE DI DISTRETTO E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE o suo rappresentante	- Boscagli Giacomo
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Oliva Antonio - Marietti Andreani Carlo Bernardo - Miglioli Gianfranco - De Capitani d'Arzago Luisa Franca Lea Maria
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti,;	- Angeretti Ruben
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Borra Francesco - Volpe Daniele - Roccisano Giovanni  - Simonazzi Luigi
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Meroni Sergio
- due esperti in materia agraria	- Carletti Aldo - Motta Roberto

**LODI**

- COMPONENTI	- Nominativo
- dirigente pro tempore Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Pavia e Lodi o suo rappresentante	- Bertinotti Faustino
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Oliva Antonio - Marietti Andreani Carlo Bernardo - Negri Francesco - Castellotti Carlo
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti,;	- Bracchi Maurizio
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Simonazzi Luigi - Borra Francesco - Roccisano Giovanni - Orlandi Luigi
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Coldani Luca Angelo
- due esperti in materia agraria	- Campagnoli Guido - Carletti Aldo

**LECCO**

- COMPONENTI	- Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Varese Como e Lecco o suo rappresentante	- Bossi Chiara
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Perego Enrico Carlo Adolfo - Onesti Angelo - Boninsegna Flavio - Carugati Chiara
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Sinatra Nicola
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Arata Marco - Secchin Andrea - Piran Alice - Brivio Paolo
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Bezzi Emanuele
- due esperti in materia agraria	- Bianchi Dario Giuseppe - Titone Peppino

**MONZA BRIANZA**

- COMPONENTI	- Nominativo
- dirigente pro tempore UO – SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – MONZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO, POLITICHE DI DISTRETTO E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE o suo rappresentante	- Boscagli Giacomo
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Oliva Antonio - Marietti Andreani Carlo Bernardo - Orlando Michele - De Capitani d'Arzago Luisa Franca Lea Maria
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Pecora Susanna Adelaide
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Borra Francesco - Simonazzi Luigi - Roccisano Giovanni - Pepe Lorenzo
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Meroni Sergio
- due esperti in materia agraria	- Carletti Aldo - Motta Roberto

**CREMONA**

- COMPONENTI	- Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Valpadana o suo rappresentante	- Vasarotti Massimo
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Moro Alessandro - Resta Pallavicino Niccolò - Villa Sartori Roberta - Pizzetti Gianpaolo
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Marazzi Paolo
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Pepe Lorenzo - Benedini Marco - Ardighè Amedeo Alfredo - Bertagna Gianni
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Reverberi Francesca
- due esperti in materia agraria	- Aliprandi Giovanni Luigi - Lazzari Ermete

**MANTOVA**

- COMPONENTI	- Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Valpadana o suo rappresentante	- Vasarotti Massimo
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Mondadori Franco - Collini Giuseppe - Mosconi Nardino - Previdi Alberto
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Santi Cesare
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Scipioni Roberto - Lombardi Alberto - Bertagna Gianni - Alberini Davide
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Marangoni Lamberto
- due esperti in materia agraria	- Masotto Giovanni - Rondelli Gianni

**VARESE**

- COMPONENTI	- Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Varese Como e Lecco o suo rappresentante	- Bossi Chiara
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Belli Giuseppe - Bassani Vittorio - Truffini Giampiero - Moroni Giulio
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Campiotti Margherita
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Frigo Giovanni Paolo - Finoli Davide - Minonzio Paolo - Cavaliere Roberto Daniele
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Brumana Francesco
- due esperti in materia agraria	- Colombo Flora - Malnati Giuseppe Angelo

**COMO**

- COMPONENTI	- Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Varese Como e Lecco o suo rappresentante	- Bossi Chiara
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Perego Enrico Carlo Adolfo - Gerosa Andrea - Boninsegna Flavio - Carugati Chiara
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Titone Peppino
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Pepe Lorenzo - Tolfo Flaviano - Finoli Davide - Caspani Giacomo Giovanni
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Fiordaliso Antonio
- due esperti in materia agraria	- Bianchi Dario Giuseppe - Castellazzi Alfredo

**BERGAMO**

- COMPONENTI	- Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca dell'Ufficio territoriale regionale di Bergamo o suo rappresentante	- Lugoboni Alberto
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Camozzi de Gherardi Vertova Edoardo Palma - Agliardi Alessio - Gambirasio Giuseppe - Cologni Alda Marcella
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Zavaritt Riccardo
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Pepe Lorenzo - Ceribelli Gianluca - Brembati Damiano - Marta Massimiliano
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Venier Giovanni
- due esperti in materia agraria	- Baresi Gualtiero - Cortinovis Giacomo

**BRESCIA**

- COMPONENTI	- Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca di Brescia o suo rappresentante	- Galbiati Enzo
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Feltrinelli Giacomo - Lechi Giulia - Co' Stefano - Rampinelli Rota Bartolomeo
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Fenaroli Valotti Piero
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Guerrini Rocco Giovanni - Provezza Leonardo - Leali Andrea - Zucchi Michelangelo
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Belloli Mauro
- due esperti in materia agraria	- Migliorati Mario - Trebeschi Gabriele

**PAVIA**

- COMPONENTI	- Nominativo
- dirigente pro tempore Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Pavia e Lodi o suo rappresentante	- Bertinotti Faustino
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti;	- Dozio Cagnoni Ugo - RoboneAlberto - Sacchi Giovanni - Rovati Maurizio
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Marabelli Luciano
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Orlandi Luigi - Moschini Daniele - Lamberti Stefano - Negri Fabio
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti;	- Fazzini Damiano
- due esperti in materia agraria	- Bianchi Mauro Stefano - De Ponti Matteo



## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 ottobre 2021 - n. XI/5392

**Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2021 - d.m. 24 giugno 2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Richiamate le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governare la rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Richiamato l'art. 2, comma 1, lett. A) della l.r. 33/2009 come modificata dalla l.r. 23/2015, che prevede che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del SSR, si conformino, tra gli altri, al principio di centralità del ruolo della famiglia;

Richiamata la d.g.r. 28 ottobre 2019 n. XI/2315 avente ad oggetto «Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2019 - d.m. 30 aprile 2019» con cui si avvia la sperimentazione nei territori delle ATS Insubria, Pavia, Brianza e Val Padana in ragione delle loro specificità territoriali e dell'esistenza di esperienze locali già avviate sul tema;

Richiamate le dd.g.r. 10 maggio 2021, n. XI/4676 e 14 giugno 2021, n. XI/4889 con le quali è approvata la misura «Bando Estate Insieme» finalizzata a promuovere iniziative a livello territoriale di supporto alla genitorialità e alla socialità e al benessere psico-sociale dei minori;

Visto il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata - Atti rep. n. 58/CU del 17 giugno 2021, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021 mediante uno stanziamento di euro 25.650.445,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 3.629.537,97 assegnati a Regione Lombardia;

Preso atto che il citato decreto dispone all'art. 3, c. 1 l'utilizzo delle risorse per il finanziamento di «interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire la natalità e genitorialità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità dei progetti già attivati sui territori, anche tenuto conto dei nuovi bisogni legati all'emergenza del COVID-19. Gli interventi potranno altresì riguardare il supporto delle attività svolte dai Centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità»;

Valutato di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2021, per sostenere le famiglie nel loro intero ciclo di vita anche in condizioni di fragilità e promozione delle responsabilità genitoriali, considerandole come risorsa attiva in grado di sostenere altre famiglie e la comunità stessa, sviluppando gli interventi previsti nelle Macroaree 1 e 3 del Piano Operativo Ministeriale come di seguito declinato:

- Macroarea 1 - Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie - Azione 1 - Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività attraverso il consolidamento delle sperimentazioni delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita sul modello del centro per la famiglia iniziate di cui alla DGR n. 2315/2019, estendendo la sperimentazione anche alle 4 ATS non precedentemente coinvolte;
- Macroarea 3 - Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali - Azione 2 - «Sportello di ascolto,

consulenza e supporto psico-pedagogico per le famiglie» e/o Azione 3 «Interventi e percorsi formativo/laboratoriali di empowerment e/o supporto alla genitorialità»: promozione di una iniziativa finalizzata a sostenere le famiglie con figli attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla genitorialità e per accrescere la socialità ed il benessere psico sociale dei minori;

Ritenuto di destinare le risorse del Fondo assegnate a Regione Lombardia per complessivi euro 3.629.537,97 alla realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le risorse relative al «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021» pari a euro 3.629.537,97 saranno allocate sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2021;

Sentita anzi Lombardia in data 14 ottobre 2021 come da documentazione agli atti;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle misure avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di tutela della salute, Comuni, singoli o associati e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Stabilito di rinviare a successivi provvedimenti deliberativi i criteri e le modalità attuative degli interventi declinati nell'allegato A);

Ritenuto di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, a seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al punto precedente nonché il sistema di monitoraggio e rendicontazione anche al fine di alimentare a livello ministeriale i dati sull'attuazione del Fondo;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'assegnazione del «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021» per Regione Lombardia pari a euro 3.629.537,97;

2. di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021 per complessivi euro 3.629.537,97 agli interventi declinati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che le risorse relative al «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021» pari a euro 3.629.537,97 saranno disponibili sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2021;

4. di rinviare a successivi provvedimenti deliberativi i criteri e le modalità attuative degli interventi declinati nell'allegato A);

5. di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, a seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al punto precedente, il riparto del «Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021» e del relativo cofinanziamento, nonché il sistema di monitoraggio e rendicontazione anche al fine di alimentare a livello ministeriale i dati sull'attuazione del Fondo;

6. di trasmettere al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri il presente provvedimento e il Piano Operativo debitamente compilato per gli adempimenti di conseguenza;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

<b>FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2021 - DM 24.06.2021: DESTINAZIONE E CRITERI DI RIPARTO</b>
---

La tabella di seguito riportata declina la finalizzazione delle risorse vincolate di cui al Decreto ministeriale del Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2021 del 24/06/2021, definendo i relativi criteri di riparto.

FINALITA'/OBIETTIVI	<p>Sostenere le famiglie nel loro intero ciclo di vita anche in condizioni di fragilità e promozione delle responsabilità genitoriali, considerandole come risorsa attiva in grado di sostenere altre famiglie e la comunità stessa, sviluppando gli interventi previsti nelle Macroaree 1 e 3 del Piano operativo ministeriale.</p> <p>In particolare, si svilupperanno interventi nelle seguenti aree:</p> <p><b>Macroarea 1 - Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Azione 1 - Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie</b></li> </ul> <p><b>Macroarea 3 - Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Azione 2 - "Sportello di ascolto, consulenza e supporto psico-pedagogico per le famiglie" e/o azione 3 "Interventi e percorsi formativo/laboratoriali di empowerment e/o supporto alla genitorialità".</b></li> </ul>
INTERVENTI/AZIONI	<p><b>Macroarea 1 - Azione 1</b> - Consolidamento da parte delle ATS individuate con DGR 2315/2019 (ATS Insubria, ATS Brianza, ATS Pavia; ATS Valpadana), del modello sperimentale di interventi volti a sostenere e a valorizzare le famiglie, in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita sul modello del centro per le famiglie ed in particolare, a sostenere la genitorialità nei momenti di transizione che colpiscono le famiglie anche attraverso la collaborazione con le ATS, gli Ambiti Territoriali, le ASST, i consultori familiari pubblici o privati accreditati e gli enti del terzo settore.</p> <p>La sperimentazione verrà estesa anche alle 4 ATS non precedentemente coinvolte (ATS Milano, ATS Brescia, ATS Bergamo, ATS Montagna).</p> <p>La sperimentazione prevede di individuare un modello di offerta innovativo che sia un punto di riferimento per le famiglie del territorio, un luogo in</p>

	<p>cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia.</p> <p><b>Macroarea 3-Azione 2 e 3</b> - Promozione di una nuova iniziativa finalizzata a sostenere le famiglie con figli attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla genitorialità e per accrescere la socialità ed il benessere psico sociale dei minori in modalità complementare ad iniziative che si attiveranno nel 2022 (ad esempio "Bando Estate Insieme" di cui alle DD.G.R. n. 4676/2021 e n.4889/2021) che coinvolgeranno i Comuni singoli o associati in rete con gli enti del terzo settore.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p><b>Macroarea1 – azione 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un gruppo di lavoro con tutte le ATS che, sulla scorta delle attività svolte nell'ambito delle sperimentazioni, individui delle linee guida per la realizzazione di modalità con cui i Centri per Famiglia diventino un servizio diffuso su tutto il territorio lombardo e in cui sia definito il loro raccordo con i Consultori, le Case della comunità, i Centrali Operative territoriali e gli altri servizi del territorio;</li> <li>- Proseguo attività realizzate dalle 4 ATS già coinvolte con eventuale rimodulazione in base alle indicazioni delle linee guida;</li> <li>- Attuazione da parte delle 4 ATS non coinvolte precedentemente attraverso anche utilizzando lo strumento della coprogettazione con gli enti del territorio ad esempio Ambiti territoriali, Consultori pubblici o privati accreditati ed enti del terzo settore.</li> </ul> <p><b>Macroarea 3 – Azione 2 e 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Emanazione di Avviso rivolto ai Comuni singoli o associati in collaborazione con gli enti del terzo settore finalizzato a sostenere le famiglie attraverso la realizzazione di interventi, in modalità complementare ad iniziative che si attiveranno nel 2022, di supporto alla genitorialità, rivolti all'infanzia e all'adolescenza garantendo una pluralità di offerta e servizi e per accrescere la socialità ed il benessere psico sociale dei minori.</li> </ul>
RISORSE FINANZIARIE	<p>Le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2021 ammontano a euro 3.629.537,97 come di seguito declinate:</p>

CRITERI DI RIPARTO	<p><u>Macroarea 1 Azione 1</u> € 1.700.000,00 così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- euro 100.000,00 per ogni ATS già coinvolta (ATS Insubria, ATS Brianza, ATS Pavia; ATS Valpadana);</li> <li>- euro 300.000,00 per ciascuna delle nuove ATS coinvolte (ATS Brescia, ATS Bergamo, ATS Montagna);</li> <li>- euro 400.000,00 ATS di Milano.</li> </ul> <p><u>Macroarea 3 azione 2 e 3:</u> euro 1.929.537,97 di cui il 50% saranno destinate agli interventi di cui all'azione 2 e il rimanente 50% all'azione 3.</p>
MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE	<p><u>Macroarea 1 Azione 1:</u> Trasferimento delle risorse alla ATS per la gestione delle sperimentazioni.</p> <p><u>Macroarea 3 azione 2 e 3:</u> Procedura valutativa da attivarsi nel 2022 a seguito della presentazione di progetti.</p>
CRONOPROGRAMMA	<p><u>Macroarea 1 Azione 1:</u> le sperimentazioni avranno durata biennale e le relative modalità operative di svolgimento saranno definite a seguito dell'approvazione Linee Guida.</p> <p><u>Macroarea 3 azione 2 e 3:</u> Approvazione avviso entro 30.03.2022 a cui potranno partecipare i comuni singoli o associati in rete con altri enti presenti sul territorio, tra cui gli enti del terzo settore.</p>

**D.g.r. 18 ottobre 2021 - n. XI/5402**

**Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;

Evidenziate le note problematicità, in termini di sicurezza urbana, espresse in relazione a numerose tematiche nell'ambito dei contesti abitativi lombardi, seppure nelle loro differenti configurazioni;

Evidenziato, altresì, che l'emergenza Covid-19, tuttora in corso, con le note conseguenze di carattere sanitario, economico e sociale, ha fatto emergere il ruolo e l'importanza della polizia locale, ma anche la vulnerabilità dei servizi dei piccoli enti, in special modo se dotati di meno di tre operatori;

Ritenuto che la realizzazione di progetti, da parte degli enti locali, che prevedano la dotazione dei corpi e dei servizi di polizia locale di strumentazione tecnologica innovativa e di veicoli, costituisca un importante contributo per le attività di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

Ritenuto, quindi, di implementare gli interventi già attivati, da ultimo con la deliberazione n. 3698 del 19 ottobre 2020 «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2021 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)», prevedendo ulteriori misure per il miglioramento e l'intensificazione delle attività di controllo e di prossimità ai cittadini, anche attraverso la promozione e l'incentivazione dell'aggregazione, per il servizio di polizia locale, tra gli enti meno dimensionati, sia tra di loro che con gli enti di medie e grandi dimensioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 2341 del 30 ottobre 2019 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2020-2022» e del relativo documento tecnico di accompagnamento», che prevede, tra l'altro, lo stanziamento di euro 4.400.000,00 sul bilancio 2022, da impiegare per il cofinanziamento della misura prevista dall'articolo 25, comma 2, lett. a), della l.r. 6/2015, concernente la realizzazione, da parte degli enti locali, di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana;

Ritenuto, quindi, di attivare la suddetta misura indirizzando il cofinanziamento regionale, di cui all'art. 26 della medesima l.r. n. 6/2015, a progetti per l'acquisto, da parte dei corpi e dei servizi di polizia locale, di dotazioni tecnico-strumentali e di veicoli;

Preso atto che la suddetta disponibilità finanziaria complessiva di euro 4.400.000,00 trova copertura al capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del bilancio 2022;

Visto il documento predisposto dalla Direzione Generale Sicurezza, nel quale:

- sono declinati i criteri e le modalità per il cofinanziamento regionale di progetti funzionali al rafforzamento della sicurezza urbana sul territorio lombardo, con l'impiego delle risorse appostate al citato capitolo 5170;
- sono incentivate le forme aggregative, escludendo dalla partecipazione gli enti che non dispongano di almeno tre operatori, e prevedendo percentuali di finanziamento e soglie di contributo massimo riconoscibile, crescenti in base alla realizzazione delle nuove forme associative;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del suddetto documento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il sostegno ai progetti per il rafforzamento della sicurezza urbana, di cui trattasi, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare i «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)», allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per la realizzazione della misura di cofinanziamento di cui al punto 1., sono disponibili risorse finanziarie pari all'importo complessivo di euro 4.400.000,00, a valere sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del Bilancio 2022;

3. di dare atto che all'emanazione del bando attuativo della misura di cui al punto 1. provvederà la competente Direzione Generale;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi;

5. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2022 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)**

**Finalità e obiettivi**

Promuovere e incentivare la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale.

La finalità da perseguire, oltre a un diffuso miglioramento dei servizi, è, quindi, quella di promuovere e incentivare la strutturazione della polizia locale in forma associata da parte delle realtà minori, sia tra loro che con realtà anche di medie e grandi dimensioni, attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative stabili e durature di esercizio comune delle funzioni di polizia locale, nonché attraverso l'implementazione di Unioni di Comuni o associazioni esistenti. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento dell'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e il rinnovo e incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali.

**Riferimenti normativi**

Legge Regionale 1° aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), che prevede, all'art. 8, che la Regione incentivi la gestione associata della funzione di polizia locale e, all'art. 25, che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana.

**Soggetti beneficiari**

Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato; Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015) e dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato; Province e città Metropolitana di Milano, dotate di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Al momento della presentazione della domanda, la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale. Non va conteggiato il numero degli "operatori ottimali" destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021.

**Dotazione finanziaria**

Lo stanziamento regionale, determinato in complessivi euro 4.400.000,00, destinato all'acquisto di strumentazioni specifiche per la polizia locale, rinnovo e incremento del parco veicoli, è assegnato secondo gli importi di seguito specificati, tenuto conto della tipologia dell'Ente richiedente:

1. euro 1.200.000,00, destinati ai progetti presentati da nuove forme associative ovvero nuove Unioni di Comuni o associazioni, aggregate, con decorrenza a partire dal 1° aprile 2021, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;

2. euro 1.000.000,00, destinati ai progetti presentati da *ampliamenti di Unioni di Comuni o associazioni*, aggregate, con decorrenza a partire dal 1° aprile 2021, per tutte le funzioni di polizia locale, per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;
3. euro 1.000.000,00, destinati ai progetti presentati da *Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti*, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di 3 operatori, in organico con contratto a tempo indeterminato;
4. euro 300.000,00, destinati ai progetti presentati dalle Province e città Metropolitana di Milano, in forma singola, dotate di almeno n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale;
5. euro 900.000,00, destinati ai progetti presentati dai *Comuni in forma singola*, dotati di almeno n. 3 operatori di polizia locale, assunti con contratto a tempo indeterminato. I Comuni singoli, dotati di 1 o 2 operatori di polizia locale, non possono partecipare al bando se non aggregandosi con altri enti, per raggiungere la dotazione minima di 3 operatori.

Il cofinanziamento è assegnato *tenendo conto dei seguenti massimali*:

- *Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di Comuni, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 90% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00;*
- *Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di nuovi Enti, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00;*
- *Enti Associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti, già associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 60% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 40.000,00.*
- *Province e città metropolitana di Milano in forma singola, dotate di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale, per le quali non va conteggiato il numero degli "operatori ottimali" destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021: il cofinanziamento regionale è pari al 60% del costo validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00;*
- *Comuni singoli, dotati di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al 50% del costo validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00.*

## Progetti finanziabili, requisiti per l'accesso al cofinanziamento

La misura si attua attraverso il cofinanziamento di progetti riguardanti l'acquisto di:

1. **Biciclette elettriche** ovvero biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile.
2. **Droni** ovvero velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto, in corso di validità al momento della presentazione della domanda. Quali che siano le caratteristiche del velivolo, non si finanzia l'acquisto del drone se almeno un operatore non è provvisto di abilitazione al volo.
3. **Radio portatili e veicolari;**
4. **Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando.** Si tratta di una protezione attiva, allo scopo di rilevare e segnalare, sia localmente che a distanza, i tentativi d'intrusione. Questo avviene attraverso l'installazione di un sistema antifurto (videosorveglianza e allarme) valido ed efficace, che valuti i punti deboli e vulnerabili dell'edificio della sede Comando. Si finanziano spese per acquisto ed installazione di un impianto di allarme, via cavo e/o wireless completo di centrale di allarme, rilevatori che captano tentativi di intrusione, e dispositivi d'allarme locali e/o remoti (sirene, combinatori telefonici, etc.). Non sono finanziabili dispositivi di protezione passiva ovvero quelli che hanno lo scopo di rallentare e rendere difficoltosa l'effrazione quali porte blindate, inferriate etc.
5. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto) chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto. *In caso di acquisto di dash cam unitamente ad una autovettura il costo della/e dash cam deve essere indicato separatamente.*
6. **Body cam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto
7. **Defibrillatore** semiautomatico portatile da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
8. **Fototrappola** ovvero attrezzatura, con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione in maniera agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati apposita struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici che ne indicano il posizionamento.
9. **Sniffer portatile per rilevamento di esplosivi e/o per il riconoscimento rapido di droghe.** Si tratta di strumenti in grado di rilevare e analizzare presenza o traccia di esplosivi, droghe e sostanze stupefacenti, in caso di controlli su persone, bagagli e veicoli. Non si finanziano droga test, sistema di analisi droghe, screening droga test, screen test oralview, kit reagenti narcotici e droga test rapidi.



10. **Arma comune a impulso elettrico (Taser)**, di cui possono essere dotate due unità di personale, munite della qualifica di agente di pubblica sicurezza, appartenenti alla Polizia Locale dei Comuni ammessi alla sperimentazione semestrale (Comuni capoluogo di provincia e Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti), previa adozione di apposito regolamento comunale, come previsto dall'art. 19 della Legge 1/12/2018, n. 132.
11. **Autovetture a basse emissioni inquinanti**. Si tratta di autovetture a bassa emissione o con carburante ecologico: auto elettriche, a metano, GPL, ibride e bi-fuel.  
Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a benzina (non è previsto finanziamento del motore termico diesel). In coerenza con tutte le nuove tipologie e versioni di motori Hybrid sul mercato, sono finanziabili tutte le auto con componente ibrida (micro hybrid, mild hybrid, full hybrid, plug-in hybrid, ecc.).  
Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un pulsante commutatore). E' consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
12. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali. E' consentito anche l'acquisto di moto e scooter a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
13. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale**. Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane. E' consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter devono essere **comprensivi di allestimento**, conforme al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli. Non si finanziano auto non allestite.

Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del *leasing*. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio, fatto salvo il normale deperimento.

La gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale **deve essere di durata quinquennale**, come indicato al comma 4, lett. a), dell'art. 8 della L.R. 6/2015, il quale, al comma 5, prevede che *"nel caso di scioglimento o recesso dalla forma associativa prima del termine di cinque anni, le amministrazioni uscenti sono tenute alla restituzione pro quota dei finanziamenti regionali ricevuti"*. In assenza di tale requisito, gli enti possono partecipare alla presente misura solo in forma singola.

I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il **30 settembre 2022**, **senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo**.

Il progetto presentato dagli Enti associati non è vincolato né ad una soglia economica minima o massima né al numero di beni acquistabili. *Ogni Ente aggregato deve partecipare economicamente al progetto in base a quanto definito dallo statuto/convenzione o da quanto deliberato, singolarmente, in fase di presentazione del progetto.*

Non esistono vincoli circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa, né alcuna prescrizione sull'intestazione dei beni, oggetto del finanziamento, in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio caratterizzato da unitarietà organizzativa, unica "lettera/ordine di servizio", centrale operativa o recapito ecc.

Per le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato, per gli Enti associati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento in forma singola oppure in forma associata oppure come componente di una Comunità Montana. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in forma associata, entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.

Un Comune facente parte di una Unione di Comuni non può partecipare in forma singola. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune, componente di una Unione, partecipi in forma singola, la domanda sarà esclusa dall'istruttoria.

Per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite *ex novo* o implementate, il servizio associato, di durata quinquennale, deve decorrere da una data compresa tra il 1 aprile 2021 e il 1 febbraio 2022.

### **Soglie massime di ammissibilità**

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono riconosciute agli enti beneficiari le seguenti soglie massime di cofinanziamento:

- Nuove Unioni o nuove convenzioni di Comuni con almeno 3 operatori:	euro 50.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con almeno 3 operatori:	euro 40.000,00
- Unioni di Comuni, CM o convenzioni esistenti con almeno 3 operatori:	euro 40.000,00
- Province e Città Metropolitana di Milano	euro 30.000,00
- Comuni in forma singola con almeno 3 operatori:	euro 20.000,00

### **Presentazione delle domande**

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

### **Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

### **Istruttoria**

Per i progetti ammissibili, l'istruttoria è svolta entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

La graduatoria viene generata in base ai seguenti parametri:

- per le nuove Unioni di Comuni e nuove associazioni, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni che compongono la nuova forma associativa. Avrà, pertanto, priorità la nuova forma associativa con più Comuni associati. A parità di Comuni, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.

- per l'ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di nuovi Comuni aggregati. Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni o associazione con il maggior numero di nuovi comuni aggregati. A parità di Comuni aggiuntivi, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale aggiuntivi in servizio, acquisiti grazie ai Comuni neo inclusi nell'aggregazione, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.
- per le associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni aggregati. Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni, Comunità Montana o associazione con il maggior numero di Comuni aggregati. A parità di Comuni aggregati, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.
- per la Provincia o la città metropolitana di Milano, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza a quella con il maggior numero di operatori destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale, alla data di presentazione della domanda (non va conteggiato il numero di "operatori ottimali" destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2020). A parità di operatori, come sopra specificati, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva dell'intera Provincia o della Città Metropolitana di Milano, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.
- per i Comuni singoli, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda. In caso di parità, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021.

### **Esiti dell'istruttoria**

Il piano di assegnazione della somma complessiva di euro 4.400.000,00 è redatto con le seguenti modalità:

- per le nuove Unioni di Comuni o associazioni: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 1.200.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni o associazioni ampliate;
- per le Unioni di Comuni o associazioni ampliate: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 1.000.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle nuove Unioni di Comuni, o associazioni. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti;
- per le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 1.000.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni ampliate. Di eventuali somme residue beneficiano le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola);

- per le Province o Città metropolitana di Milano (in forma singola): individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 300.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti. Di eventuali somme residue beneficiano i Comuni in forma singola;
- per i Comuni in forma singola: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a euro 900.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Province o Città metropolitana di Milano. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

### **Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura, a fronte della corretta rendicontazione delle spese sostenute.

### **Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

### **Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma *Bandi on line*, entro il 30 settembre 2022;
- mancata osservanza delle disposizioni di cui all'art 36 della L.R. 6/2015.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, in caso di scioglimento o recesso dalla forma associativa o, comunque, di cessazione del rapporto, prima del decorso di 5 anni, le amministrazioni uscenti/non più partecipanti per ragione a loro imputabile sono tenute alla restituzione delle proprie quote di cofinanziamento.

### **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Unità Organizzativa della Direzione Generale Sicurezza, dott. Antonino Carrara (tel. 0267657332).

**D.g.r. 18 ottobre 2021 - n. XI/5403**  
**Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Deliberazione n. XI/3945 del**  
**30 novembre 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento**  
**dei criteri per il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione**  
**e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»**  
**(approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, nonché il recupero, riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato esistente, quali azioni prioritarie per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché delle condizioni socio-economiche della popolazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» con una dotazione complessiva di 3.100.000.000,00 di euro, rispettivamente per euro 2.000.000.000,00 nel 2021, per euro 700.000.000,00 nel 2022 e per euro 300.000.000,00 nel 2023, per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di Previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento» che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», composto dagli Allegati 1, 2, 3 e 4, e, in particolare l'Allegato 2 della d.g.r. XI/3531/2020 ha previsto, tra gli interventi raggruppati per macroaree, gli «Incentivi recupero Borghi storici» di competenza della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile con un finanziamento di € 30.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020, la cui assegnazione è demandata a successivi provvedimenti;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 «Deliberazione n. 3531 del 05 agosto 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica», e, in particolare, l'Allegato 2, che prevede per il finanziamento di € 30.000.000,00 destinato agli «Incentivi recupero Borghi storici» la ripartizione in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022;
- la d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020 che ha approvato i criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;

Considerato che la sopraccitata d.g.r. n. 3945/2020 ha definito nell'allegato A i criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici», stabilendo, tra l'altro, che:

- i destinatari dei contributi di cui al suddetto bando sono i Comuni con una popolazione residente - dati ISTAT al 31 dicembre 2019 - fino a 30.000 abitanti, aventi nel loro territorio un Borgo antico o Centro Storico o Frazione, con popolazione, orientativamente, fino a 3.000 abitanti, e che rientrano nelle caratteristiche specificate nel suddetto allegato A; che i suddetti Comuni possono presentare istanza di contributo anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni);
- il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza e nella disponibilità esclusiva dello stesso ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione - es. comodato, locazione, affitto - o il possesso - es. usufrutto, uso, superficie - per un periodo coerente con la durata e la natura dell'intervento) e di pubblico interesse volti alla riqualificazione urbana e

territoriale dei borghi storici in un'ottica di sviluppo locale e valorizzazione del turismo culturale;

- il finanziamento di € 30.000.000,00 destinato agli «Incentivi recupero Borghi storici» e la relativa ripartizione in € 12.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 18.000.000,00 sull'annualità 2022 trova copertura sugli stanziamenti previsti nel progetto di legge «bilancio di previsione 2021-2023», approvato con d.g.r. n. XI/3747 del 30 ottobre 2020, al capitolo 8.01.203.14443, mediante prelievo dal Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, co.10 della l.r. 9/2020;
- il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della l.r. 34/1978 (l.r. 21/2020 - modifiche alla LR 9/2020); che l'investimento minimo previsto per ciascuna istanza di contributo è di 100.000 € (IVA compresa) e il contributo massimo concedibile per beneficiario singolo o in forma associata è di 1.000.000 € (IVA compresa);
- il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021;
- a seguito dell'assegnazione formale del contributo e la conseguente accettazione dello stesso da parte del comune, dovrà essere presentato il progetto definitivo con la cronoprogrammazione economica dell'intervento, che sia coerente con le modalità di erogazione indicate dal bando;
- sono previste 4 fasi di erogazione del finanziamento:
  1. alla consegna del progetto definitivo è prevista l'erogazione della prima tranche di contributo, pari al 30% del contributo assegnato;
  2. all'attestazione formale di inizio lavori entro il 30 novembre 2021, a seguito della quale è previsto il riconoscimento della seconda liquidazione, pari al 10% delle risorse assegnate;
  3. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
  4. il saldo del 20% delle risorse verrà liquidato a seguito della presentazione del Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20 novembre 2022;

Richiamato il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 248, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 gennaio 2021, che approva il bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»;

Dato atto che il finanziamento di € 30.000.000,00 destinato agli «Incentivi recupero Borghi storici» è stato incrementato di ulteriori € 30.000.000,00, aggiuntivi alle risorse previste dalla d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 e dalla d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020 (Piano Lombardia), e che la relativa ripartizione in € 24.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 36.000.000,00 sull'annualità 2022 trova copertura sugli stanziamenti previsti nella l.r. 6 agosto 2021 - n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023» con modifiche di leggi regionali» al capitolo 8.01.203.14443;

Preso atto che:

- successivamente alla pubblicazione sul BURL e sulla piattaforma «Bandi Online» ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)), entro il termine previsto del 12 marzo 2021, ore 16.00, risultano pervenute tramite Bandi Online n. 333 domande sul bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi Storici»;
- in considerazione dell'elevato numero di domande presentate sul suddetto bando, nonostante sia stata assicurata alla Commissione di valutazione, costituita con d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6553, il supporto di una Segreteria Tecnica al fine di garantire tempi congrui di istruttoria delle proposte progettuali, si è reso comunque necessario assumere i seguenti differimenti dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate, stabiliti dal bando in 90 giorni dal suddetto termine per la presentazione delle domande (12 marzo 2021): con d.d.u.o. 11 giugno 2021 - n. 8030, il differimento di 30 giorni, con d.d.u.o. 9 luglio 2021 - n. 9457, l'ulteriore differimento fino al 30 settembre 2021, e infine , con d.d.u.o. 29 settembre 2021 - n. 12906, il differimento fino

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

al 30 ottobre 2021;

Preso atto, altresì, che si stanno concludendo le operazioni di valutazione delle proposte progettuali presentate sul bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi Storici», a cura della Commissione di valutazione, e della necessità di assumere, nelle more dell'approvazione della graduatoria delle domande presentate per l'assegnazione dei relativi contributi, specifiche disposizioni per semplificare le modalità di erogazione dell'agevolazione ed assicurare l'esecuzione dei progetti finanziati tenuto conto dell'estensione della durata dell'istruttoria delle domande presentate sul medesimo bando;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra esposti, di approvare le seguenti modifiche all'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici», approvato con d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020:

- Tipologia ed ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE: «*Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021.*» è sostituito con «*Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021. Tale termine può essere differito fino al 31 maggio 2022.*»;
- Modalità di EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE: «*A seguito dell'assegnazione formale del contributo e la conseguente accettazione dello stesso da parte del comune, dovrà essere presentato il progetto definitivo con la cronoprogrammazione economica dell'intervento, che sia coerente con le modalità di erogazione indicate dal bando.*»

Sono previste 4 fasi di erogazione del finanziamento:

1. alla consegna del progetto definitivo è prevista l'erogazione della prima tranche di contributo, pari al 30% del contributo assegnato;
2. all'attestazione formale di inizio lavori entro il 30 novembre 2021, a seguito della quale è previsto il riconoscimento della seconda liquidazione, pari al 10% delle risorse assegnate;
3. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
4. il saldo del 20% delle risorse verrà liquidato a seguito della presentazione del Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20 novembre 2022.»

viene integralmente sostituito con:

«Sono previste 3 fasi di erogazione del finanziamento:

1. all'assegnazione del contributo è prevista l'erogazione della prima tranche di contributo, pari al 40% del contributo assegnato;
2. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
3. il saldo delle risorse verrà liquidato a seguito della presentazione del Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20 novembre 2022; tale termine potrà essere differito fino al 31 maggio 2023.»

*La cronoprogrammazione economica dell'intervento deve essere coerente con le modalità di erogazione indicate dal bando.»;*

Dato atto che restano confermati tutti i criteri dell'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici», approvato con d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020, non interessati dal presente provvedimento;

Dato atto che restano confermate le valutazioni della suddetta d.g.r. n. 3945/2021 relative all'inquadramento dei contributi ai fini della disciplina aiuti di Stato;

Ritenuto di demandare al dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;

vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella:

- missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa - Risultato Atteso n. 165 - Ter 8.1 «Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana», anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, con particolare riferimento al ruolo delle imprese storiche e degli esercizi di prossimità, promuovendo la riqualificazione e il riutilizzo delle aree urbane degradate e degli edifici inutilizzati, anche con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo razionale delle aree urbane per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;
- «missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», anche attraverso l'identificazione e la valorizzazione dei principali attrattori culturali della Lombardia (il patrimonio riconosciuto dall'Unesco, gli itinerari culturali e religiosi, le splendide città e i borghi lombardi, gli eventi e le manifestazioni di spettacolo) anche mediante la creazione di servizi e prodotti innovativi sviluppati ad hoc per la loro promozione;
- «missione» 7 - Turismo - Risultato Atteso n. 64. - Econ 7.1 «Attrattività turistica e marketing territoriale», anche attraverso la valorizzazione del patrimonio lombardo legato alla storia, arte, cultura e creatività, al patrimonio enogastronomico e alla varietà paesaggistica;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti modifiche all'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici», approvato con d.g.r. n. XI/3945 del 30 novembre 2020:

- Tipologia ed ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE: «*Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021.*» è sostituito con «*Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30 novembre 2021. Tale termine può essere differito fino al 31 maggio 2022.*»;
- Modalità di EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE: «*A seguito dell'assegnazione formale del contributo e la conseguente accettazione dello stesso da parte del comune, dovrà essere presentato il progetto definitivo con la cronoprogrammazione economica dell'intervento, che sia coerente con le modalità di erogazione indicate dal bando.*»

Sono previste 4 fasi di erogazione del finanziamento:

1. alla consegna del progetto definitivo è prevista l'erogazione della prima tranche di contributo, pari al 30% del contributo assegnato;
2. all'attestazione formale di inizio lavori entro il 30 novembre 2021, a seguito della quale è previsto il riconoscimento della seconda liquidazione, pari al 10% delle risorse assegnate;
3. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
4. il saldo del 20% delle risorse verrà liquidato a seguito della presentazione del Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20 novembre 2022.»

viene integralmente sostituito con:

«Sono previste 3 fasi di erogazione del finanziamento:

1. all'assegnazione del contributo è prevista l'erogazione della prima tranche di contributo, pari al 40% del contributo assegnato;
2. al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
3. il saldo delle risorse verrà liquidato a seguito della presentazione del Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20 novembre 2022; tale termine potrà essere differito fino al 31 maggio 2023.

La cronoprogrammazione economica dell'intervento deve essere coerente con le modalità di erogazione indicate dal bando.»;

2. di dare atto che restano confermati tutti i criteri dell'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Borghi storici», approvato con d.g.r.n. XI/3945 del 30 novembre 2020, non interessati dal presente provvedimento;

3. di dare atto che il finanziamento di € 30.000.000,00 destinato agli «Incentivi recupero Borghi storici» è stato incrementato di ulteriori € 30.000.000,00, aggiuntivi alle risorse previste dalla d.g.r.n. XI/3531 del 05 agosto 2020 e dalla d.g.r.n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020 (Piano Lombardia), e che la relativa ripartizione in € 24.000.000,00 sull'annualità 2021 e € 36.000.000,00 sull'annualità 2022 trova copertura sugli stanziamenti previsti nella l.r. 6 agosto 2021 - n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023» con modifiche di leggi regionali» al capitolo 8.01.203.14443;

4. di demandare al dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nonché la pubblicazione sul sito web istituzionale;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

**D.d.s. 13 ottobre 2021 - n. 13635**
**2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call Hub ricerca e innovazione di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1176411 «I-LABEL - etichetta intelligente per il packaging smart ed ecosostenibile» - acronimo «I-LABEL» - con capofila Ri.Tra.Ma. s.p.a. - Accoglimento istanza di proroga e approvazione della modifica della data di conclusione del progetto.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione ora Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (Sl. GE.CO.), adottato con decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 4 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionali»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le Linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 del 08 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 05 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art.11 della legge 241/90;

- il decreto del Direttore Generale della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con Decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;
- il decreto n. 18951 del 20 dicembre 2019 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1176411, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione (contenente all'art. 11 la data di avvio e conclusione del progetto) relativo al progetto ID 1176411 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 03 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0000748);
- il decreto n. 4008 del 1° aprile 2020 con il quale è stato assunto l'impegno complessivo di euro 2.476.447,45 per l'annualità 2021 a favore dei seguenti partner del progetto ID 1176411, con capofila RI.TRA.MA spa (capofila) - CUP E69J19000420007; Ferrarini & Benelli Srl - CUP E69J19000410007, OMET srl - CUP E19J19000540007; ILTI srl - CUP E19J19000530007; FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA - CUP E41B19000680007 e VDGLAB Srl CUP E18I19000200007 in base alle date indicate nel cronoprogramma delle spese allegato all'accordo per la ricerca sottoscritto per la trasmissione della rendicontazione intermedia e della rendicontazione finale;
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione»- Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misure di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), riconfermato con il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021, che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021 e nelle more di un ulteriore adeguamento con decreto in corso di adozione per sostituzione del componente della DG Autonomia e Cultura designato il 4 ottobre 2021) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo D.3 «Proroghe dei termini» del bando che stabilisce che: «i progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi a cura Responsabile di Procedimento (RP). La richiesta deve pervenire dal capofila del Partenariato ed essere accompagnata da una relazione che ne comprovino la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online al RP entro il termine di conclusione del Progetto»;
- l'art. 11 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1176411, che stabilisce che «il partenariato dichiara quale data di avvio della realizzazione del progetto il giorno 1 maggio 2019 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 31 ottobre 2021. Entro e non oltre il termine di conclusione del progetto sopra indicato il partenariato, ai sensi del punto



D.3 della Call Hub e secondo le modalità previste dalle Linee guida di attuazione e rendicontazione approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, può richiedere motivata proroga per un periodo massimo di tre mesi. La richiesta di proroga è soggetta ad autorizzazione formale da parte del Responsabile del Procedimento. La richiesta di proroga potrebbe non essere accolta nel caso in cui si determini uno slittamento di annualità non coerente con l'impegno finanziario assunto a valle della concessione. L'autorizzazione della proroga di conclusione del progetto non adegua automaticamente le scadenze di annualità previste per le tranches precedenti alla richiesta di saldo»;

- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che *«I soggetti beneficiari, per il tramite del Capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente attraverso il Sistema Informativo, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista), eventuali necessità di modifiche da apportare in fase di realizzazione al Progetto di R&S, sia per quanto concerne le attività di progetto, sia per quanto concerne il piano economico-finanziario di progetto. In caso di variazione alle attività definite nell'Accordo di ricerca ed indicate nella scheda tecnica di progetto e nel cronoprogramma oppure di modifiche al piano delle spese che comportano lo scostamento di una o più voci di costo in misura superiore al +/- 30% rispetto all'importo ammesso per la singola spesa a livello di Progetto, il Capofila deve presentare la richiesta di autorizzazione tramite il Sistema Informativo, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto approvato. La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. A seguito dell'istruttoria della richiesta verrà data comunicazione dell'esito della stessa al Capofila. Non sono ammissibili spese riconducibili a variazioni di voci costo con scostamenti superiori al +/- 30% se non sono preventivamente comunicate e autorizzate. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del progetto, questo non determina in alcun caso un incremento del contributo concesso. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo ammesso del progetto, il contributo viene conseguentemente rideterminato. Le variazioni al piano delle spese di Progetto che comportano scostamenti inferiori al +/- 30% rispetto al valore inizialmente approvato per la singola voce di costo del Progetto o le modifiche alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi (senza variazione delle attività definite nell'Accordo di ricerca) devono essere comunque comunicate ed espressamente evidenziate nelle relazioni intermedie o finali dimostrando la coerenza delle spese con le attività realizzate e il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi di progetto. La richiesta di proroga, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause impreviste o di forza maggiore con in allegato il cronoprogramma aggiornato, potrà essere presentata tramite il Sistema Informativo entro il termine previsto di conclusione del Progetto. Tale richieste sono soggette ad autorizzazione»;*

Dato atto che:

- in data 28 marzo 2019 (agli atti regionali protocollo n. R1.2019.0001324 del 28 marzo 2019) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da RI.TRA.MA. s.p.a., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «i-Label - Etichetta intelligente per il packaging smart ed eco-sostenibile» (ID 1176411);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004363 del 04 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 11 dicembre 2019 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e della data di conclusione del pro-

getto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;

- in data 20 dicembre 2019, con proprio decreto n. 18951 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 03 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0000748) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila RI.TRA.MA. s.p.a., per il progetto denominato «i-Label - Etichetta intelligente per il packaging smart ed eco-sostenibile» (ID 1176411), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamata integralmente l'istanza, pervenuta tramite PEC in data 30 luglio 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0095063 del 2 agosto 2021), con la quale RI.TRA.MA. s.p.a., capofila del progetto ID 1176411, ha chiesto la proroga della data di conclusione del progetto dal 31 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022, variazione che, come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione (approvate con decreto n. 3406 del 13 marzo 2019), necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;

Atteso che:

- la suddetta istanza di proroga della data di conclusione del progetto risulta adeguatamente motivata ed è connessa a cause esterne al partenariato non prevedibili al momento di avvio del progetto e pertanto non imputabili al partenariato ma a cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore connesse in particolare all'emergenza sanitaria COVID 19 in corso, che hanno rallentato molte attività comportando ritardi su alcuni WP di progetto;
- la proroga della data di conclusione del progetto dal 31 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022 risulta essere di 3 mesi, corrispondente pertanto al periodo di proroga massimo previsto dal bando al paragrafo D.3;
- l'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo con decreto di impegno n. 4008/2020 è modificata dal 2021 al 2022, come da cronoprogramma aggiornato delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione;

Considerato che, in accordo con quanto previsto all'art. 11 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione al paragrafo 5.1 «Variazioni di progetto e proroghe», sono state effettuate la valutazione formale e l'istruttoria di merito e, in particolare, è stato chiesto al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub di esprimere, tramite procedura scritta urgente, il parere sulla variazione della data di conclusione del progetto ID 1176411 dal 31 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022 con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi on line entro e non oltre il 30 aprile 2022, come da cronoprogramma aggiornato delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione e modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (dal 2021 al 2022);

Verificato e fatto proprio il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito con procedura scritta urgente attivata il 6 ottobre 2021 (alle ore 10.05) e chiusa positivamente con l'approvazione il 11 ottobre 2021 (alle ore 11.37), che ha espresso parere favorevole all'accoglimento della suddetta istanza, autorizzando la variazione della data di conclusione del progetto ID 1176411, capofila RI.TRA.MA. s.p.a., dal 31 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022, con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi on line entro e non oltre il 30 aprile 2022, come da cronoprogramma aggiornato delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione e modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (dal 2021 al 2022);

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione - relativamente all'istanza di variazione di cui alla richiesta pervenuta tramite PEC il 30 luglio 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0095063 del 02 agosto 2021) per il progetto ID 1176411 di approvare e autorizzare la variazione della data di conclusione del progetto dal 31 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022, con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi on line entro e non oltre il 30 aprile 2022, come da cronoprogramma aggiornato delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione, con modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (dal 2021 al 2022);

## Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione pervenuta tramite PEC il 30 luglio 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0095063 del 02 agosto 2021) è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle Linee guida di rendicontazione pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza stessa;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura regionale pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019, dal decreto n. 4641 del 17 aprile 2020 e dal decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

## DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di variazione relativa al progetto ID 1176411 (ammesso sulla Call HUB di cui al d.d.u.o. n. 18854/2018 e ss.mm.ii.), pervenuta a Regione Lombardia tramite PEC in data 30 luglio 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0095063 del 02 agosto 2021), con approvazione della proroga di 3 mesi della data di conclusione del progetto dal 31 ottobre 2021 al 31 gennaio 2022, con trasmissione della rendicontazione finale tramite Bandi on line entro e non oltre il 30 aprile 2022 (II trimestre del 2022), come da cronoprogramma aggiornato delle spese allegato alla suddetta istanza di variazione, con modifica e conseguente adeguamento dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo con decreto n. 4008 del 1 aprile 2020 (dall'anno 2021 al 2022);

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 03 febbraio 2020 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali (o loro delegati) dei partner del progetto ID 1176411 sostituendo nell'articolo 11 - DATA DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO - la data di conclusione del progetto originaria con la nuova data indicata al punto 1, adeguando il nuovo trimestre di presentazione della rendicontazione e sostituendo il cronoprogramma delle attività e delle spese con quelli allegati alla suddetta istanza;

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso

che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sull'istanza di proroga della data di conclusione del progetto e trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente l'istanza di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di variazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi - pagina dedicata alla CALL HUB: (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riconfermato con decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call HUB;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura  
Gabriele Busti

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 15 ottobre 2021 - n. 13823

**2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 46° provvedimento - ID BANDO RLO12017002423**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che proroga la validità del Regolamento (UE) 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023 e che proroga la validità del Regolamento (UE) 651/2014 fino al 31 dicembre 2023 e modifica gli adempimenti pertinenti;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio

2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla promozione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 di adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 11744 del 6 settembre 2021 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.c.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle due misure Al Via approvate con i d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e n. 9679 del 7 agosto 2020;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - AZIONE III.3.C.1.1 approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/7446 del 28 novembre 2017 che incrementa la dotazione finanziaria della misura «AL VIA» per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 15297 del 1 dicembre 2017;
- la d.g.r. n. XI/233 del 28 novembre 2018 che incrementa di

## Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

10 ML il Fondo di garanzia «AL VIA», a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 9417 del 27 giugno 2018;

- la d.g.r. n. XI/972 del 11 dicembre 2018, che prevede un incremento pari a euro 5ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/1276 del 18 febbraio 2019, che prevede un incremento pari a euro 20 ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di fondo di garanzia e 5,1 a titolo di contributo in conto capitale e istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino Lombardo-Oltrepò Pavese», attuata con il decreto 4352 del 29 marzo 2019;
- la d.g.r. n. XI/3378 del 14 luglio 2020 con cui si è provveduto tra l'altro a:
  - istituire la Linea «Investimenti aziendali Fast»;
  - prorogare lo sportello per tutte le linee al 30 giugno 2021;
  - individuare Finlombarda s.p.a., per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
  - dare atto che le disponibilità stimabili sulla misura ammontano a euro 15.551.961,00 di cui euro 10.202.081,00 per la quota di accantonamento al Fondo di garanzia ed euro 5.349.880,00 per il contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/4371 del 03 marzo 2021 che incrementa la dotazione finanziaria per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 5 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;
- con il decreto 9690 del 2 luglio 2019 è stato disposto a favore di Finlombarda l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia AL VIA;
- con il decreto 13603 del 26 settembre 2019 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda spa e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia AL VIA;
- la d.g.r. 2569 del 02 dicembre 2019 prevede la riallocazione della somma di € 3.000.000,00 dalla quota riferita ai compensi a Finlombarda spa alla quota riferita ai contributi in conto capitale a favore delle imprese;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura AL VIA per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia AL VIA;

Richiamati:

- il decreto n. 6439 del 31 maggio 2017 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Avviso) in attuazione della suddetta d.g.r. n. 5892/2016;
- il decreto n. 3738 del 16 marzo 2018 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative al suddetto Avviso;
- il decreto 18163 del 11 dicembre 2019 che ha prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al

31 dicembre 2020;

- il decreto 4341 del 9 aprile 2020 che ha prorogato i termini del bando AL Via per le motivazioni connesse all'emergenza epidemiologica COVID -19;
- il decreto 9679 del 7 agosto 2020 di approvazione dell'Avviso AL Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;
- il decreto n. 3321 del 19 marzo 2021 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che, in relazione all'Avviso AL Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso AL Via approvato con il decreto 9679/2020 in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378, per le due linee d'intervento Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast è stato stabilito che:

- le agevolazioni sulla nuova Linea di AL Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
  - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
  - per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
  - decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
  - nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investi-

menti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Considerato che il decreto 16656 del 31 dicembre 2020, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19» di cui all'aiuto SA. 59655:

- ha prorogato il termine per le concessioni degli aiuti nell'ambito del suddetto quadro temporaneo dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 anche per la misura Al Via;
- ha stabilito che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avvenga sulla base del regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
  - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
  - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
  - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
  - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
  - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto altresì che la suddetta d.g.r. 3378/2020 ha stabilito che per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014 sulle linee Sviluppo aziendale e Rilancio Aree produttive:

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

Vista la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;

Dato atto che con la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del

termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4698 che ha mandato ad un successivo provvedimento del Direttore Generale, da adottare entro il 30 giugno 2021, le determinazioni inerenti la proroga dell'Aiuto SA. 57021, come autorizzata con l'Aiuto SA.62495 dalla Commissione Europea con decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, così da prorogare con un unico provvedimento tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico ancora aperte o con agevolazioni non ancora concesse rientranti nel suddetto quadro temporaneo la cui scadenza era inizialmente stabilita al 31 dicembre 2020 già prorogata con d.d.g. 31 dicembre 2020, n. 16656 al 30 giugno 2021, tra cui rientra la misura Al Via;

Richiamato il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 che, in virtù del protrarsi della pandemia da Covid 19 e considerata la proroga del Quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID 19 di cui all'aiuto SA 62495, ha prorogato, per tutte le misure della Direzione Sviluppo Economico inquadrate nel Quadro Temporaneo, tra le quali rientra la misura «Al Via», il termine per le concessioni nell'ambito del «Quadro Temporaneo per le misure Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19» dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021;

Dato atto che il richiamato d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Dato atto che per la nuova Linea Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», l'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 62495;
- è concessa alle imprese che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Dato atto, inoltre, che per la nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», in relazione alla quota di garanzia concessa in regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013):

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione n 182/2010, prorogata nel 2013 da parte della Commissione;
- l'agevolazione non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

## Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Viste le domande di ammissibilità presentate in data successiva al 22 settembre 2020 a valere sull'Avviso di cui al decreto 9679/2020, dalle seguenti imprese:

1. OFFICINE LARIO S.R.L., ID 2386025, C.F. 02583410135
2. EUROSINTEX S.R.L., ID 2686281, C.F. 02448130167
3. 2 ERRE S.R.L., ID 2675826, C.F. 02574530164
4. CARBOFER TECNOLOGIE S.P.A., ID 2614353, C.F. 01832030983
5. ALASCOM S.R.L., ID 2656369, C.F. 13395360152
6. TWINS FOR SERVICE S.R.L., ID 2762617, C.F. 03083950125
7. R C S.R.L. - ITALIAN PRODUCTION & TRADING, ID 2525302, C.F. 01574250195
8. GALVANOTECHNIK S.R.L., ID 2686327, C.F. 01712110988
9. NANA S.R.L., ID 2762922, C.F. 00893790147
10. MORO ARATRI S.R.L., ID 2455993, C.F. 01251580161
11. FRATELLI MORI DI MORI MATTEO E C S.N.C., ID 2752938, C.F. 01718040189

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria dei progetti sopra elencati, previste rispettivamente agli artt. 24, 25 e 26 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Richiamata la normativa di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che nell'Avviso AL VIA di cui al richiamato d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679 all'articolo 23 «Presentazione delle domande» è richiamato l'Allegato 3 del medesimo Avviso contenente l'elenco della documentazione da allegare in fase di domanda, tra cui rientra il modulo per l'informazione antimafia, solo qualora la somma del contributo in conto capitale richiesto ed il 5% dell'importo del finanziamento richiesto sia pari o superiore a 150.000 euro;

Dato atto che tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, devono dichiarare nel modulo di adesione, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che il rappresentante legale delle imprese sottoindicate nel modulo di adesione alla misura hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011:

- EUROSINTEX S.R.L., ID 2686281, C.F. 02448130167

- ALASCOM S.R.L., ID 2656369, C.F. 13395360152
- TWINS FOR SERVICE S.R.L., ID 2762617, C.F. 03083950125
- R C S.R.L. - ITALIAN PRODUCTION & TRADING, ID 2525302, C.F. 01574250195
- MORO ARATRI S.R.L., ID 2455993, C.F. 01251580161
- FRATELLI MORI DI MORI MATTEO E C S.N.C., ID 2752938, C.F. 01718040189
- RITENUTO, PERTANTO, DI APPROVARE LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE SOTTOINDICATE:
- EUROSINTEX S.R.L., ID 2686281, C.F. 02448130167
- ALASCOM S.R.L., ID 2656369, C.F. 13395360152
- TWINS FOR SERVICE S.R.L., ID 2762617, C.F. 03083950125
- R C S.R.L. - ITALIAN PRODUCTION & TRADING, ID 2525302, C.F. 01574250195
- MORO ARATRI S.R.L., ID 2455993, C.F. 01251580161
- FRATELLI MORI DI MORI MATTEO E C S.N.C., ID 2752938, C.F. 01718040189

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal d.lgs. 159/2011, Finlombarda s.p.a. ha richiesto il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per le seguenti imprese:

- OFFICINE LARIO S.R.L., PR\_LCUTG\_INGRESSO\_0038148\_20201127DEL 27 NOVEMBRE 2020
- 2 ERRE S.R.L., PR\_BGUTG\_INGRESSO\_0023462\_20210319 DEL 19 MARZO 2021
- CARBOFER TECNOLOGIE S.P.A., PR\_BSUTG\_INGRESSO\_0075546\_20210921 DEL 21 SETTEMBRE 2021
- GALVANOTECHNIK S.R.L., PR\_BSUTG\_INGRESSO\_0077882\_20210928 DEL 28 SETTEMBRE 2021
- NANA S.R.L., PR\_SOUTG\_INGRESSO\_0018742\_20210419 DEL 19 APRILE 2021

Considerato che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia è pervenuto il nulla osta per le seguenti imprese OFFICINE LARIO S.R.L. in data 27 novembre 2020 e NANA S.R.L. in data 19 aprile 2021;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese OFFICINE LARIO S.R.L. e NANA S.R.L. vista l'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

Preso atto dell'art. 3 del d.l. n. 72/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020 n. 120 in tema di antimafia, il quale stabilisce che, in conseguenza dell'emergenza sanitaria globale da COVID 19, fino al 31 dicembre 2021, ricorre sempre il caso d'urgenza e le pubbliche amministrazioni nel corrispondere agevolazioni e benefici economici procedono ai sensi dell'art. 92 comma 3 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.)

Ritenuto pertanto di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, benché non siano decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ai sensi del suddetto art. 3 del d.l. n. 72/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020 n. 120, per le imprese: CARBOFER TECNOLOGIE S.P.A., GALVANOTECHNIK S.R.L..

Ritenuto inoltre di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) senza che ne sia stato rilasciato l'esito, per l'impresa: 2 ERRE S.R.L.,

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 46° Provvedimento», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso, in particolare:

- in relazione al CAR 7669 si è provveduto alla registrazione degli aiuti in riferimento al regolamento de minimis e al regolamento di esenzione e i relativi COR sono indicati nella colonna COR dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;
- in relazione al CAR 17496 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 Sezione 3.1) con misura attuativa ID 23286 si è provveduto alla registrazione degli aiuti riferiti alla linea di intervento Investimenti aziendali Fast per la quota di contributo in conto capitale e i relativi COR sono indicati nella Colonna COR QT dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;

Preso atto inoltre dei seguenti documenti:

- convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda spa per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 il cui schema è stato approvato con la d.g.r. 3330 del 06 luglio 2020;
- convenzione tra l'Autorità di gestione del Por Fesr 2014-2020 e Finlombarda spa per la delega della funzione di Organismo intermedio sottoscritta in data 20 luglio 2020;

Richiamati:

- il d.d.g. 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;
- il d.d.g. 6 settembre 2021, n. 11761 che, a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria di euro 4 milioni per la quota di contributo a fondo perduto a favore delle imprese beneficiarie della misura Al Via, di cui alla richiamata d.g.r. XI/4371 del 3 marzo 2021, ha approvato il primo atto aggiuntivo che adegua l'incarico per lo svolgimento della funzione di organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione delle erogazioni dei contributi di cui al d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15488;

Verificato che l'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via di cui al già citato decreto 15488/2020 e s.m.i. prevede al punto C.1 che a favore di Finlombarda s.p.a.:

- vengano destinate le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'ammontare complessivo di € 5.349.880,00 (importo quantificato dalla d.g.r. 3378/2020) per la realizzazione degli interventi programmati;
- venga trasferita una prima quota a titolo di anticipazione pari all'80% dell'ammontare complessivo delle risorse per un importo di € 4.279.904,00 conseguentemente all'approvazione della d.g.r. 3378/2020 con la quale, oltre all'istituzione della Linea Al Via Fast, è stata modificata la misura nel suo complesso affidandone la gestione a Finlombarda in qualità di organismo intermedio;

Verificato inoltre che il decreto 11761/2021 approva il primo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via, di cui al decreto 15488/2020;

- prevede che ulteriori tranches di liquidazione delle risorse residue (20% della dotazione iniziale a cui si aggiungono i 4 milioni di euro di incremento di cui alla d.g.r. 4371/2021), saranno erogate sulla base di effettive necessità di cassa e trasferite sulla base di documentazione attestante l'effettivo utilizzo della quota ricevuta da Finlombarda spa a titolo di anticipazione;

Richiamato il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021 di impegno per euro 5.349.880,00 e contestuale liquidazione di euro 4.279.904,00 a favore di Finlombarda s.p.a. per la funzione di

organismo intermedio per la misura Al Via a seguito della alla d.g.r. 3378 del 14 luglio 2020;

Precisato che, con riferimento alle pratiche di cui all'avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020 (domande presentate dopo il 20 settembre 2020) finora è stato concesso per la quota di contributo in conto capitale a fondo perduto l'importo di euro 4.330.238,48 escluse le concessioni di cui al presente atto (e che con il presente atto la quota di contributo di conto capitale concessa è pari a € 5.308.855,06);

Ritenuto, pertanto, di

- approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 46° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'importo complessivo di euro 978.616,58 per la quota di contributo in conto capitale;
- di dare mandato a Finlombarda di destinare euro 978.616,58, utilizzando le risorse impegnate con il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021, per la quota di contributo in conto capitale a favore delle singole imprese indicate nell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 46° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 46° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 con l'approvazione del presente provvedimento;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 settembre 2021, di Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 27 paragrafo 1 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 46° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese sottoindicate:

- OFFICINE LARIO S.R.L., ID 2386025, C.F.02583410135
- EUROSINTEX S.R.L., ID 2686281, C.F.02448130167
- 2 ERRE S.R.L., ID 2675826, C.F.02574530164
- CARBOFER TECNOLOGIE S.P.A., ID 2614353, C.F.01832030983
- ALASCOM S.R.L., ID 2656369, C.F.13395360152
- TWINFOR SERVICE S.R.L., ID 2762617, C.F.03083950125
- R C S.R.L. - ITALIAN PRODUCTION & TRADING, ID 2525302, C.F.01574250195
- GALVANOTECHNIK S.R.L., ID 2686327, C.F.01712110988
- NANA S.R.L., ID 2762922, C.F.00893790147
- MORO ARATRI S.R.L., ID 2455993, C.F.01251580161
- FRATELLI MORI DI MORI MATTEO E C S.N.C., ID 2752938, C.F.01718040189

3. Di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese OFFICINE LARIO S.R.L. e NANA S.R.L. in presenza dell'informazione

## Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.).

4. Di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 d.lgs. 159/2011, benché non siano decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ai sensi del suddetto art. 3 del decreto n. 72/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020 n. 120 per le imprese: CARBOFER TECNOLOGIE S.P.A., GALVANOTECHNIK S.R.L..

5. Di approvare la concessione delle agevolazioni sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 comma 3 d.lgs. 159/2011, dato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) senza che ne sia stato rilasciato l'esito per l'impresa: 2 ERRE S.R.L..

6. Di dare mandato a Finlombarda di destinare euro 978.616,58, utilizzando le risorse impegnate con il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021, per la quota di contributo in conto capitale a favore delle singole imprese indicate nell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA – 46° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. Di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

8. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

— • —



## Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"- 46^ Provvedimento

ID progetto (SIAGE)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	SedeOp-Provincia	Linea selezionata	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP	COR	COR QT
											aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro					
2386025	OFFICINE LARIO S.R.L.	02583410135	Perledo	LC	Linea Rilancio Aree Produttive	€ 1.260.000,00	€ 279.000,00	€ 195.300,00	€ 62.775,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 15.556,00	€ 189.000,00	€ 204.556,00	792.000,00 €	E89J21011520006	6115142	//
2686281	EUROSINTEX S.R.L.	02448130167	Mornico al Serio	BG	Linea Sviluppo Aziendale	€ 528.000,00	€ 450.000,00	€ 315.000,00	€ 101.250,00	De minimis	€ 21.221,78	€ 52.800,00	€ 74.021,78	25.200,00 €	E19J21008770006	6115156	//
2675826	2 ERRE S.R.L.	02574530164	Ponte San Pietro	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 800.000,00	€ 680.000,00	€ 476.000,00	€ 153.000,00	Quadro temporaneo	€ 34.987,45	€ 120.000,00	€ 154.987,45	0,00 €	E39J21009900006	6115183	6115191
2614353	CARBOFER TECNOLOGIE S.P.A.	01832030983	Pian Camuno	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 795.000,00	€ 675.750,00	€ 473.025,00	€ 152.043,75	Quadro temporaneo	€ 43.371,03	€ 119.250,00	€ 162.621,03	0,00 €	E49J21013950006	6117782	6117787
2656369	ALASCOM S.R.L.	13395360152	Milano	MI	Linea Sviluppo Aziendale	€ 520.000,00	€ 442.000,00	€ 309.400,00	€ 99.450,00	De minimis	€ 30.228,04	€ 78.000,00	€ 108.228,04	0,00 €	E49J21013960006	6117801	//
2762617	TWINS FOR SERVICE S.R.L.	03083950125	Gemonio	VA	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 158.500,00	€ 134.725,00	€ 94.307,50	€ 30.313,13	Quadro temporaneo	€ 7.511,76	€ 23.775,00	€ 31.286,76	0,00 €	E79J21008530006	6117815	6117820
2525302	R C S.R.L. - ITALIAN PRODUCTION & TRADING	01574250195	Ripalta Cremasca	CR	Linea Sviluppo Aziendale	€ 335.687,50	€ 224.800,00	€ 157.360,00	€ 50.580,00	De minimis	€ 14.428,13	€ 50.353,13	€ 64.781,26	60.534,37 €	E19J21008780006	6117839	//
2686327	GALVANOTECHNIK S.P.A.	01712110988	Gardone Val Trompia	BS	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 800.000,00	€ 680.000,00	€ 476.000,00	€ 153.000,00	Quadro temporaneo	€ 34.987,45	€ 120.000,00	€ 154.987,45	0,00 €	E99J21007310006	6117857	6117872
2762922	NANA S.R.L.	00893790147	Castione Andevenno	SO	Linea Sviluppo Aziendale	€ 932.000,00	€ 792.200,00	€ 554.540,00	€ 178.245,00	De minimis	€ 54.177,96	€ 139.800,00	€ 193.977,96	0,00 €	E69J21007620006	6117893	//
2455993	MORO ARATRI S.R.L.	01251580161	Fontanella	BG	Linea Sviluppo Aziendale	€ 306.923,00	€ 260.884,00	€ 182.618,80	€ 58.698,90	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 7.854,03	€ 46.038,45	€ 53.892,48	0,55 €	E69J21007630006	6117909	//
2752938	FRATELLI MORI DI MORI MATTEO E C S.N.C.	01718040189	Lomello	PV	Linea Sviluppo Aziendale	€ 264.000,00	€ 224.400,00	€ 157.080,00	€ 50.490,00	De minimis	€ 14.402,46	€ 39.600,00	€ 54.002,46	0,00 €	E19J21008790006	6117924	//
						<b>€ 6.700.110,50</b>	<b>€ 4.843.759,00</b>	<b>€ 3.390.631,30</b>	<b>€ 1.089.845,78</b>		<b>€ 278.726,09</b>	<b>€ 978.616,58</b>	<b>€ 1.257.342,67</b>	<b>877.734,92 €</b>			

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

**D.d.u.o. 18 ottobre 2021 - n. 13839**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 -**  
**Azione III.3.C.1.1: incremento della dotazione finanziaria del**  
**bando «Investimenti per la ripresa», di cui al d.d.u.o. n.12325**  
**del 17 settembre 2021 e s.m.i., e riapertura dello sportello sulla**  
**linea A - Artigiani 2021**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT,

ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio

2015 C (2015) 923 final e s.m.i., l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che, con riferimento alla Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha:
  - approvato, tra l'altro, le finalità, i soggetti beneficiari, la tipologia ed entità dell'intervento finanziario, gli interventi e le spese ammissibili, la procedura di assegnazione delle risorse, modalità e tempi delle istruttorie e dell'erogazione dei contributi;
  - stabilito che la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 10.000.000,00 di cui:
    - € 6.200.000,00 per la linea A Artigiani;
    - € 3.800.000,00 per la linea B Aree interne come individuate dalla d.g.r. 2672/2014 (Alta Valtellina e Valchiavenna) e dalla d.g.r. 5799/2016 (Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Valli del Lario - Alto Lago di Como);
  - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura rinviando a specifico incarico la definizione

ne puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione delle attività;

- demandato ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'approvazione del bando attuativo dei criteri;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;

Verificato che:

- il giorno 7 ottobre 2021 alle 12.00 si è aperto, sul sistema informativo Bandi online, il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne», con una disponibilità finanziaria di 10 milioni di euro e 2 milioni di euro di lista d'attesa, secondo quanto stabilito dal d.d.u.o. 12325/2021;
- la dotazione finanziaria destinata alle domande presentate a valere sulla Linea A - Artigiani 2021, pari a euro 6,2 milioni di euro, è stata esaurita lo stesso 7 ottobre 2021;
- sono state accettate dal sistema Bandi online ulteriori 111 domande collocate in lista d'attesa, tutte sulla Linea A - Artigiani 2021, per un totale di circa 3,6 milioni di euro, importo superiore alla quota destinata alla lista d'attesa a causa del picco di domande e della concomitanza con cui sono state inviate al protocollo;

Richiamata la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di:

- innalzare fino all'importo di euro 3.611.163,52 la lista d'attesa prevista dal bando;
- rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021 per un importo pari a euro 5.700.000,00;
- di ridurre il Fondo Controgaranzie da euro 20.500.000,00 a euro 16.888.836,48 al fine di utilizzare tali economie a copertura integrale della lista d'attesa della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa, rideterminando la dotazione finanziaria di Controgaranzie 3 in euro 3.888.836,48;
- anticipare a dicembre 2021, per i beneficiari che presenteranno domanda sulla riapertura dello sportello, la finestra per la presentazione delle rendicontazioni fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022 previsto dal bando;
- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento, pari complessivamente a euro 9.311.163,52 è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 5.700.000,00 che si renderanno disponibili sul capitolo 14.01.203.5590 dell'esercizio finanziario 2021 a seguito di prelievo dal Fondo per investimenti stanziato alla Missione 20 Programma 03 come da richiesta da richiesta Prot. O1.2021.00036121 del 8 ottobre 2021;
  - euro 3.611.163,52 a valere sulla riduzione del Fondo Controgaranzie;
- demandato ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento, tra cui l'approvazione del decreto di riapertura dello sportello;

Ritenuto di incrementare la dotazione finanziaria del bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., a seguito della d.g.r. n. XI/5376 del 11 ottobre 2021, di una quota pari a euro 9.311.163,52 di cui:

- 3.611.163,52 euro corrispondenti alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021;
- 5.700.000,00 euro destinati a rifinanziare lo sportello della

Linea A - Artigiani 2021

che risulta pertanto pari a complessivi 19.311.163,52 euro;

Dato atto che le risorse stanziare con la d.g.r. XI/5376 sopra richiamata trovano copertura come di seguito indicato:

- 3.611.163,52 euro a valere sulla riduzione del Fondo Controgaranzie 3 per le quali si procederà con il relativo accertamento a carico di Finlombarda S.p.A. e per le quali è in corso la di variazione di bilancio richiesta con prot. R1.2021.0097989 del 18 ottobre 2021;
- 5.700.000,00 euro che si renderanno disponibili sul capitolo 14.01.203.5590 dell'esercizio finanziario 2021 a seguito di prelievo dal Fondo per investimenti stanziato alla Missione 20 Programma 03 come da richiesta da richiesta Prot. O1.2021.00036121 del 8 ottobre 2021;

Ritenuto di procedere, sulla base dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. XI/5376 sopra richiamata, alla riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di contributo a valere sul Linea A - Artigiani 2021 del bando «Investimenti per la ripresa» a partire dalle ore 12.00 del 25 ottobre 2021 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 12.00 del 10 novembre 2021;

Dato atto che, ad esaurimento della dotazione di 5.700.000,00 euro, non saranno accoglibili domande in lista d'attesa;

Stabilito che, al fine di non generare una disparità di trattamento tra le imprese che accederanno alla piattaforma Bandi online per trasmettere la domanda, non saranno più visibili e accessibili le domande che alla chiusura dello sportello della linea A di cui al d.d.u.o. 12325/2021 risultavano in stato «bozza», pertanto tutte le imprese dovranno avviare la compilazione di una nuova domanda;

Stabilito altresì che le imprese beneficiarie di contributo a valere sulle risorse di cui alla d.g.r. XI/5376, potranno presentare la documentazione di cui al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando approvato con il sopra richiamato d.d.u.o. 12325/2021 e s.m.i., da dicembre 2021, fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022 ivi previsto;

Dato atto che sono confermate tutte le restanti disposizioni del d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 e s.m.i.;

Acquisito il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota prot. n. O1.2021.0036433 del 15 ottobre 2021;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11744 del 6 settembre 2021 con il quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione quale responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. Di incrementare la dotazione finanziaria del bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., a seguito della d.g.r. n. XI/5376 del 11 ottobre 2021, di una quota pari a euro 9.311.163,52 di cui:

- 3.611.163,52 euro corrispondenti alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021;
- 5.700.000,00 euro destinati a rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021

che risulta pertanto pari a complessivi 19.311.163,52 euro.

2. Di dare atto che le risorse stanziare con la d.g.r. XI/5376 sopra richiamata trovano copertura come di seguito indicato:

- 3.611.163,52 euro a valere sulla riduzione del Fondo Controgaranzie 3 per le quali si procederà con il relativo accertamento a carico di Finlombarda s.p.a. e per le quali è in corso la variazione di bilancio richiesta con prot. R1.2021.0036330 del 18 ottobre 2021;
- 5.700.000,00 euro che si renderanno disponibili sul capitolo

## Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

Io 14.01.203.5590 dell'esercizio finanziario 2021 a seguito di prelievo dal Fondo per investimenti stanziato alla Missione 20 Programma 03 come da richiesta da richiesta Prot. 01.2021.00097989 del 18 ottobre 2021.

3. Di procedere, sulla base della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, alla riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di contributo a valere sul Linea A - Artigiani 2021 del bando «Investimenti per la ripresa» a partire dalle ore 12.00 del 25 ottobre 2021 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 12.00 del 10 novembre 2021.

4. Di dare atto che, ad esaurimento della dotazione di 5.700.000,00 euro, non saranno accoglibili domande in lista d'attesa.

5. Di stabilire che, al fine di non generare una disparità di trattamento tra le imprese che accederanno alla piattaforma Bandi online per trasmettere la domanda, non saranno più visibili e accessibili le domande che alla chiusura dello sportello della linea A di cui al d.d.u.o. 12325/2021 risultavano in stato «bozza», pertanto tutte le imprese dovranno avviare la compilazione di una nuova domanda.

6. Di stabilire che le imprese beneficiarie di contributo a valere sulle risorse di cui alla d.g.r. XI/5376, potranno presentare la documentazione di cui al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando approvato con il d.d.u.o. 12325/2021 e s.m.i., da dicembre 2021, fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022 ivi previsto.

7. Di dare atto che sono confermate tutte le restanti disposizioni di cui al d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 e s.m.i..

8. Di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate.

9. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Milena Bianchi

**D.d.u.o. 19 ottobre 2021 - n. 13916**  
**2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.3.B.1.1.**  
**Bando «Linea internazionalizzazione» in attuazione della**  
**I.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 -**  
**Ridetermina del finanziamento concesso all'impresa Gaser**  
**Ossido Duro s.r.l. p.iva 02833800150- domanda id 1399646**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
 INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, ATTRAZIONE  
 DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
  - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con D.G.R. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11/9/2020 e successiva presa d'atto della Giunta con D.G.R. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/910 del 03 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione» a valere sull'Asse III Azione III.B.1.1 - POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 6168 del 03 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della I.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018»;
- la d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1.- Incremento della dotazione finanziaria della Linea Internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della I.r. n. 35/2016»;
- il decreto n. 11833 del 07 agosto 2019 avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della linea internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 con il quale viene incrementata la dotazione finanziaria del presente bando a € 13.000.000,00 (comprensivi

va di oneri di gestione della relativa quota del Fondo Internazionalizzazione);

- il decreto n. 5129 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Modifiche al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della I.r. n. 35/2016 e della d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018, con il quale si modificano alcune disposizioni del bando di cui al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il decreto n 10771 del 19 luglio 2019 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI' con il quale vengono approvate le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- Il decreto n 5945 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. MODIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DI CUI AL DECRETO N. 10771 DEL 19 LUGLIO 2020 con il quale si apportano alcune modifiche alle Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- L'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;

Richiamato il decreto n. 19077 del 23 dicembre 2019 che approva la domanda di finanziamento presentata dall'impresa GASER OSSIDO DURO S.R.L. P.IVA 02833800150- domanda id 1399646 - e concede alla stessa le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione, come di seguito indicato:

- Valore del progetto ammissibile: 183.204,00 €
- Finanziamento complessivo ammesso: 146.563,20 €
- Durata ammessa del finanziamento: 12 semestri;
- Durata del periodo di preammortamento: 0 semestri;
- Quadro cauzionale: Ammissibile senza garanzia;
- Esl associato al finanziamento: 8.937,68 €;
- COR: 1492478

Rilevato che, ai sensi del punto C.4.d dell'Allegato A del bando (d.d.u.o. n. 6168 del 3 maggio 2019): «Variazione e rideterminazione dell'agevolazione», qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il Finanziamento potrà essere proporzionalmente rideterminato con decreto regionale;

Preso atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. in data 5 ottobre 2021 attraverso la piattaforma operativa regionale «Bandi online», relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario GASER OSSIDO DURO S.R.L. P.IVA 02833800150- domanda id 1399646 - con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina», dai quali si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con i criteri previsti dal bando;
- Le spese validate ed approvate sono pari ad € 119.101,15 e la percentuale di realizzazione del progetto finale è pari al 65,01% del progetto approvato;
- L'investimento imputato ed ammesso in fase di rendicontazione è pertanto inferiore a quello ammesso in fase di concessione;
- L'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione è pari ad € 95.280,92;
- L'ESL a seguito di ridetermina è pari ad € 5.810,39.

## Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

Considerato che all'impresa GASER OSSIDO DURO S.R.L. PIVA 02833800150- domanda id 1399646 -, in data 6 marzo 2020 è stato erogato, a titolo di anticipo, il 50% del finanziamento concesso, pari ad € 73.281,60;

Verificato che l'importo erogabile a titolo di saldo corrisponde alla differenza tra l'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione (€ 95.280,92) e l'importo erogato a titolo di anticipo (€ 73.281,60) ed è pertanto pari ad € 21.999,32;

Ritenuto pertanto di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. e:

- di rideterminare, a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa GASER OSSIDO DURO S.R.L. PIVA 02833800150- domanda id 1399646 in € 95.280,92;
- di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto da parte del Soggetto Gestore sia di € 21.999,32, pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione (€ 95.280,82) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 73.281,60);

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che, in base a quanto disposto dal sopra citato Regolamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato approvato con decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017, al bando Linea Internazionalizzazione è stato assegnato:

- il codice identificativo della misura CAR: 7263;
- al progetto dell'impresa GASER OSSIDO DURO S.R.L. PIVA 02833800150- domanda id 1399646 - COR 1492478;

Dato atto altresì che, in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 8, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato, il COVAR assegnato al progetto a seguito di ridetermina dell'agevolazione è il seguente: 615273;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 19077 del 23 dicembre 2019 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- la d.g.r. n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui, si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti alla Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione»;

ed in particolare, la d.g.r. n. 5105 del 26 luglio 2021 che approva il XIII Provvedimento Organizzativo 2021 con la quale la dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli Investimenti e Promozione» della Direzione Generale «Sviluppo Economico» è stata nominata quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020: «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese»;

## DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda Spa in data 05 ottobre 2021 attraverso la piattaforma operativa regionale 'Bandi online' relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario GASER OSSIDO DURO S.R.L. PIVA 02833800150- domanda id 1399646 con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina»;

2. di rideterminare, a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa GASER OSSIDO DURO S.R.L. PIVA 02833800150- domanda id 1399646 in € 95.280,92, con ESL pari a 5.810,39 e COVAR 615273;

3. di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto da parte del Soggetto Gestore sia di € 21.999,32 pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione (€ 95.280,82) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 73.281,60);

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del De-

creto n. 19077 del 23 dicembre 2019 e che pertanto si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia-BURL e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria di Regione Lombardia;

6. di trasmettere il presente atto alla Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, all'impresa GASER OSSIDO DURO S.R.L. PIVA 02833800150 e a Finlombarda S.p.A per i seguiti di competenza.

La dirigente  
Milena Bianchi

**D.d.u.o. 29 ottobre 2021 - n. 13918**  
**2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando**  
**«Linea Internazionalizzazione» in attuazione della l.r. 35/2016**  
**e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 – Ridetermina del**  
**finanziamento concesso all'impresa Beltrami Linen s.r.l. p.iva**  
**03494300167 – domanda id 1410498**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
 INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, ATTRAZIONE  
 DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
  - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
  - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/910 del 03 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione» a valere sull'Asse III Azione III.B.1.1 – POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018»;
- la d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1.- Incremento della dotazione finanziaria della Linea Internazionalizzazione istituita con D.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della l.r. n. 35/2016»;
- il decreto n. 11833 del 7 agosto 2019 avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della linea internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 3 dicembre 2018 in attuazione della dgr XI/2007 del 31 luglio 2019 con il quale viene incrementata la dotazione finanziaria del presente bando a € 13.000.000,00 (comprensiva di oneri di gestione

della relativa quota del Fondo Internazionalizzazione);

- il decreto n. 5129 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto. '2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Modifiche al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018, con il quale si modificano alcune disposizioni del bando di cui al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il decreto n 10771 del 19 luglio 2019 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI' con il quale vengono approvate le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- Il decreto n 5945 del 19 maggio 2020 avente ad oggetto: '2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, AZIONE III.B.1.1. BANDO «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 35/2016 E DELLA D.G.R. N. XI/910 DEL 3 DICEMBRE 2018. MODIFICA DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DI CUI AL DECRETO N. 10771 DEL 19 LUGLIO 2020 con il quale si apportano alcune modifiche alle Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;

Richiamato il decreto n. 19077 del 23 dicembre 2019 che approva la domanda di finanziamento presentata dall'impresa BELTRAMI LINEN S.R.L. PIVA 03494300167 – Domanda id 1410498– e concede alla stessa le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione, come di seguito indicato:

- Valore del progetto ammissibile: 78.450,00 €
- Finanziamento complessivo ammesso: 62.760,00 €
- Durata ammessa del finanziamento: 6 semestri;
- Durata del periodo di preammortamento: 2 semestri;
- Quadro cauzionale: Ammissibile senza garanzia;
- EsL associato al finanziamento: 943,49 €;
- COR: 1492492

Rilevato che, ai sensi del punto C.4.d dell'Allegato A del bando (d.d.u.o. n. 6168 del 3 maggio 2019): 'Variazione e rideterminazione dell'agevolazione,' qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il Finanziamento potrà essere proporzionalmente rideterminato con decreto regionale,

Preso atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. in data 5 ottobre 2021 attraverso la piattaforma operativa regionale 'Bandi online', relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario BELTRAMI LINEN S.R.L. PIVA 03494300167 – Domanda id 1410498–con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina», dai quali si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con i criteri previsti dal bando;
- Le spese validate ed approvate sono pari ad € 76.317,57 e la percentuale di realizzazione del progetto finale è pari al 97,28% del progetto approvato;
- L'investimento imputato ed ammesso in fase di rendicontazione è pertanto inferiore a quello ammesso in fase di concessione;
- l'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione è pari ad € 61.054,06;
- L'ESL a seguito di ridetermina è pari ad € 917,84.

Considerato che all'impresa BELTRAMI LINEN S.R.L. PIVA 03494300167 – Domanda id 1410498–, in data 02 marzo 2020 è

## Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

stato erogato, a titolo di anticipo, il 50% del finanziamento concesso, pari ad € 31.380,00;

Verificato che l'importo erogabile a titolo di saldo corrisponde alla differenza tra l'agevolazione rideterminata a seguito di rendicontazione (€ 61.054,06) e l'importo erogato a titolo di anticipo (€ 31.380,00) ed è pertanto pari ad € 29.674,06;

Ritenuto pertanto di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. e:

- di rideterminare a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa BELTRAMI LINEN S.R.L. P.IVA 03494300167 - Domanda id 1410498 in € 61.054,06;
- di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto, da parte del Soggetto Gestore sia di € 29.674,06, pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideterminato a seguito di rendicontazione (€ 61.054,06) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 31.380,00);

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che, in base a quanto disposto dal sopra citato Regolamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato approvato con decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017, al bando Linea Internazionalizzazione è stato assegnato:

- il codice identificativo della misura CAR: 7263;
- al progetto dell'impresa BELTRAMI LINEN S.R.L. P.IVA 03494300167 - Domanda id 1410498- COR 1492492;

Dato atto altresì che, in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 8, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato, il COVAR assegnato al progetto a seguito di ridetermina dell'agevolazione è il seguente: 615276;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del Decreto n. 19077 del 23 dicembre 2019 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- la d.g.r. n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui, si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti alla Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione»;

ed in particolare la d.g.r. n. 5105 del 26 luglio 2021 che approva il XIII Provvedimento Organizzativo 2021 con la quale la dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli Investimenti e Promozione» della Direzione Generale «Sviluppo Economico» è stata nominata quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020: «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese»;

## DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a. in data 05 ottobre 2021 attraverso la piattaforma operativa regionale «Bandi online» relativi alla rendicontazione finale presentata dal Beneficiario BELTRAMI LINEN S.R.L. P.IVA 03494300167 - Domanda id 1410498 con esito «Rendicontazione approvata con ridetermina»;

2. di rideterminare a seguito di rendicontazione, l'agevolazione concessa all'impresa BELTRAMI LINEN S.R.L. P.IVA 03494300167 - Domanda id 1410498 in € 61.054,06, con ESL pari a € 917,84 e COVAR 615276;

3. di disporre che in fase di saldo l'importo dovuto, da parte del Soggetto Gestore, sia di € 29.674,06, pari alla differenza tra il valore dell'agevolazione rideterminato a seguito di rendicontazione (€ 61.054,06) e l'importo erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso (€ 31.380,00);

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del de-

creto n. 19077 del 23 dicembre 2019 e che pertanto si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia-BURL e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria di Regione Lombardia;

6. di trasmettere il presente atto alla Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, all'impresa BELTRAMI LINEN S.R.L. P.IVA 03494300167 - Domanda id 1410498 e a Finlombarda S.p.A per i seguiti di competenza.

La dirigente  
Milena Bianchi



## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 149 del 8 ottobre 2021**

**Ordinanza n. 469 del 6 marzo 2019 inerente all'intervento «Lavori di riparazione e miglioramento sismico del campanile di San Floriano del comune di San Benedetto Po» PIP 33 - CUP D41B16000110001 - Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo**

### IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l.n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Visti

- l'ordinanza n. 469 del 6 marzo 2019, avente ad oggetto l'approvazione e finanziamento dell'intervento ID n. 33: «Lavori di riparazione e miglioramento sismico del campanile di SAN Floriano» - Comune di San Benedetto Po, con cui il Commissario Delegato ha stabilito un contributo provvisorio a carico del Commissario stesso pari ad € 376.460,32.
- il decreto n. 134 del 11 settembre 2020 inerente ai «lavori di riparazione e miglioramento sismico del campanile di San Floriano» - id 33. approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%», con cui si determina il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 365.090,31, e si liquida la somma di € 182.545,16, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del commissario delegato, per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Vista la nota Circolare del Commissario Delegato prot. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da coronavirus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, *interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «*Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici*» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.2319 del 30 settembre 2021, con cui il Comune di San Benedetto Po ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.3 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della erogazione della quota di saldo finale, ed allo scopo allega:

- Conto finale dei lavori;
- Copia dei SAL finale e dei certificati di pagamento;
- copia delle fatture;
- fotocopie dei mandati e delle quietanze di pagamento;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti;
- Copie degli atti amministrativi che dimostrino gli impegni di spesa e di liquidazione;
- la relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificati di regolare esecuzione dei lavori e collaudo.
- Dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 ovvero le stampe dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012».
- documentazione attinente a perizia di variante intervenuta ai sensi del d.lgs. n. 50/2016

Visti quindi e punti 7 e 7.1 del più volte citato decreto n. 119/2020, che dettano le norme in materia di perizia di variante.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Preso atto altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, emerge che:

- è stato rendicontato un importo complessivo, interamente ammissibile, pari ad € 364.942,28, suddivisa in € 280.854,22

## Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 21 ottobre 2021

per lavori; € 28.494,12 per spese tecniche; € 26.800,14 per indagini; € 25.300,00 per allacciamenti; € 3.493,80 per spese di gara;

- dalla comparazione tra gli importi rendicontati ed il quadro economico approvato con il citato decreto n. 134/2020, risulta superato unicamente il limite massimo previsto per le spese tecniche limitato ad € 26.879,63;
- a fronte della rendicontazione finale ammissibile inviata dal Comune di San Benedetto Po pari a € 364.942,28, il contributo massimo erogabile a carico del Commissario Delegato è pari a € 363.327,79, per le motivazioni al punto precedente.

Ricordato che, con il decreto n. 134/2020 è già stata erogata la quota di anticipazione fino al 50%, per un importo pari ad € 182.545,16.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla erogazione in favore del Comune di San Benedetto Po l'importo di € 180.782,63, quale saldo dell'importo massimo erogabile di contributo che è pari a € 363.327,79.

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

## DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della rendicontazione finale, presentata dal Comune di San Benedetto Po relativa all'intervento dei «LAVORI DI RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CAMPANILE DI SAN FLORIANO» COMUNE DI SAN BENEDETTO PO» PIP 33 - CUP D41B16000110001 - è pari ad un importo complessivo pari ad € 364.942,28,

2. di rideterminare il contributo concesso in € 363.327,79;

3. di liquidare contestualmente al Comune di San Benedetto Po la somma di € 180.782,63, quale saldo dell'importo massimo erogabile di contributo che è pari a € 363.327,79 al netto dell'anticipazione già erogata con il sopra citato Decreto n. 134/2020, sul conto di tesoreria unica del Comune di San Benedetto Po n. 0070084 con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 4;

4. che la spesa di cui al punto 3 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452.

5. di trasmettere il presente atto al Comune di San Benedetto Po (MN), nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore  
Roberto Cerretti